

Comitato



"IMOLA VIVA"

Casella Postale 32 40026 Imola Succursale 3
Fax 178 602 9404 C.F. 90034690371
email: imolaviva@email.it

Protocollo 76 / 2005

Data 13 / 05 / 2005

Agli organi d'informazione

Comunicato Stampa del 13-05-2005 Sulle tariffe Area Blu solo polemiche inutili?

Stiamo osservando in questi giorni le polemiche relative al rincaro delle tariffe di Area Blu.

Occorre premettere a tutto che l'operazione Area Blu potrà forse essere sbagliata nella sua applicazione, ma non nella sua sostanza: è giusto, senza creare dei divieti, fare pagare coloro che preferiscono, in ogni tempo ed in ogni caso, la comodità dell'auto, anche a costo di impiegare più tempo per giungere alla destinazione prefissata, anche a costo di creare un pericolo per gli altri utenti della strada, soprattutto quelli deboli, anche a costo di creare inquinamento a danno di tutta la collettività, anche a costo di contribuire alla congestione della mobilità.

Invece di rilevare le vere contraddizioni, alcuni cittadini si lamentano dell'aumento dei costi del parcheggio, ma si disinteressano ad esempio degli oltre 600 € a testa che costerà la Bretella della Pedagna. In questo lamento, si tralasciano però le evidenti profonde contraddizioni che animano le scelte dell'amministrazione nel settore della Pianificazione Urbanistica e dei Trasporti.

Il pagamento della sosta nelle aree più intensamente occupate dalla pressione veicolare è un ottimo strumento per regolare le dinamiche del traffico automobilistico, e più le aree sono vicine al centro, più è corretto che siano elevati i costi del parcheggio.

I problemi veri della tariffazione sono invece altri: ad esempio, a chi vengono dirottate queste risorse prelevate ai cittadini? Sarebbe corretto, tramite queste risorse, incentivare la mobilità sostenibile in città. Sarebbe corretto darsi delle priorità, incentivando la mobilità ciclo-pedonale, realizzando piste ciclabili, realizzando sistemi integrati di trasporto pubblico efficaci ed efficienti, evitando anche che le merci debbano entrare in centro storico in modo confuso ed irrazionale.

E se questa è la via giusta, quella che disincentiva il mezzo di trasporto privato, come si colloca la scelta caparbia ed ottusa della maggioranza nei confronti della Bretella della Pedagna, che aumenterà il traffico, l'inquinamento e la dipendenza dei cittadini imolesi dall'automobile?

Che dire di quei parcheggi a margine delle strade che impediscono la realizzazione di piste ciclabili in alcune vie del centro storico? O che ostacolano la realizzazione di parcheggi per biciclette, o le pensiline dei mezzi di trasporto pubblico?

Ben vengano quindi gli aumenti dei parcheggi in centro storico, anche se questo ci obbligherà a mettere mano al portafogli. E soprattutto se ci potrà permettere di togliere quei posti auto che sarebbe più opportuno dismettere, per rendere il centro storico più accessibile ai cittadini, e non ai loro mezzi.

E bene hanno fatto le associazioni dei Commercianti a non opporsi a questa soluzione di civiltà.

Questa protesta dovrebbero essere rivolte nei confronti dell'amministrazione affinché prenda seriamente e coerentemente in considerazione la mobilità sostenibile.

Fintanto che la Giunta ha in animo di realizzare il mega progetto della Bretella della Pedagna, saranno poco credibili gli assessori di qualunque partito siano, a venire a raccontarci storie "di mobilità sostenibile".

Ricordiamo le motivazioni, avanzate dal progettista in un incontro pubblico tenutosi in Pedagna nel 2002, della necessità di realizzare la Bretella a 3 corsie (2 + 1 di emergenza): "Forse bastava una corsia sola, ma già che ci siamo, è meglio scavare per farne due, non si sa mai in futuro se potrà servire, e poi la corsia di emergenza così larga serve per accumulare la neve quando passano i mezzi spazzaneve in inverno".

IL COMITATO "IMOLAVIVA"

Per contatti : imolaviva@tiscali.it oppure cell. 340-7847102